

 **RISERVATO***Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Al Signor Presidente della Commissione Parlamentare d'Inchiesta

sul rapimento e la morte di Aldo Moro

Doc. N. **741/1**

Con riferimento all'Incarico del 31 maggio 2016, prot. n. 1997 con la richiesta di acquisire "ogni utile notizia e informazione circa arresti o fermi di polizia realizzati a carico di Valerio Morucci prima del suo arresto nel covo di Viale Giulio Cesare, nonché copia integrale di eventuale fascicolo dello stesso Morucci agli atti della Digos di Roma", si rappresenta quanto segue.

In ordine agli arresti o fermi di Polizia sono state interessate la DIGOS di Roma e la Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione ed è stato possibile ricostruire che:

il **6 giugno del 1968** è stato denunciato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma per occupazione di edificio pubblico, interruzione di pubblico servizio e danneggiamento, commessi nel corso dell'occupazione della Città Universitaria da parte del movimento studentesco romano¹;

il **31 dicembre del 1968** è stato denunciato, in relazione ad un ciclomotore rubato, per ricettazione e acquisto di cose di provenienza furtiva²;

il **13 marzo del 1970**, Valerio Morucci è stato arrestato³ per resistenza, invasione di edificio pubblico, interruzione di pubblico servizio e lesioni, reati commessi in occasione dello sgombero di un Liceo Scientifico⁴;

il **16 luglio 1970** è stato segnalato alla Autorità Giudiziaria dai Carabinieri perché era stato sorpreso a Valle Giulia mentre tracciava scritte contro la presenza della Polizia all'Università.

Agli atti Digos, poi, risulta un altro episodio significativo, il **13 novembre del 1971**, nel corso di una perquisizione domiciliare effettuata dai Carabinieri a suo carico, nel cortile antistante l'abitazione del Morucci, venne rinvenuta una pistola Beretta cal. 6.35 completa di caricatore con sette cartucce ed un libro di istruzioni sulle armi da guerra. Dal citato carteggio non si evince se all'epoca fu possibile attribuire al predetto la disponibilità di detto materiale e le eventuali conseguenze giudiziarie, mentre non risulta che nella circostanza sia stato arrestato.

In atti è presente altresì uno "stralcio", datato **27 luglio 1972**, che rappresenta che Valerio Morucci è stato segnalato all'A.G. nell'ambito delle indagini su un attentato alla sede del MSI di via Noto.

DECLASSIFICATO

cfr. Comunicazioni del Presidente

del 22/2/2018

¹ La Digos ha comunicato che il relativo procedimento si era concluso con una sentenza di non doversi procedere per amnistia;

² In relazione a questa vicenda agli atti Digos risulta che il Tribunale dei Minorenni di Roma ha dichiarato di non doversi procedere per il furto del ciclomotore - così era stata derubricata l'originaria denuncia per ricettazione - perché ignoti gli autori del furto e ha prosciolto il Morucci dal reato di acquisto di cose di provenienza furtiva per intervenuta amnistia.

³ E' stato arrestato da personale del Commissariato Primavalle di Roma.

⁴ La Digos ha comunicato che non si procedette per amnistia in ordine ai reati di occupazione di edificio e resistenza, mentre fu prosciolto perché il fatto non costituisce reato per le altre imputazioni.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Il **13 febbraio 1974**, Valerio Morucci è stato arrestato dalla polizia svizzera a Chiasso, insieme a Libero Maesano, nato a Roma il 12.08.1949, perché trovati in possesso di un fucile mitragliatore cal.7.65 di provenienza furtiva, corredato da caricatori e diverse munizioni⁵, mentre viaggiavano su un treno proveniente da Basilea e diretto in Italia.

Per questi fatti, come comunicato dalla Digos di Roma, i due responsabili vennero prosciolti e scarcerati per insufficienza di prova in quanto ritenuti non a conoscenza della provenienza furtiva dell'arma⁶.

Agli atti della Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione non è stata rinvenuta ulteriore documentazione relativa ad arresti del Morucci prima del suo rintraccio nel covò di viale Giulio Cesare, ma solo una denuncia al Tribunale dei minori di Roma, datata **21 aprile 1965**, da parte dei Carabinieri della Stazione Flaminia di Roma, per furto di ciclomotore.

Sempre agli atti della Polizia di Prevenzione, è stata rinvenuta una scheda relativa ai precedenti dello stesso che riporta, tra l'altro, l'elenco degli ordini o mandati di cattura adottati dall'Autorità Giudiziaria a suo carico, prima dell'arresto del 30 maggio 1979⁷.

⁵ In ordine a questa vicenda la Digos di Roma ha comunicato che per oltre un mese i due si rifiutarono di rispondere al Magistrato svizzero e solo successivamente innanzi al Giudice confermarono che stavano portando l'arma e le munizioni in Italia.

⁶ Secondo quanto comunicato dalla Digos di Roma, sulla medesima vicenda fu poi istruito un procedimento presso il Tribunale di Como con le accuse di contrabbando e tentata introduzione di armi in Italia. Successivamente, gli atti furono trasmessi per competenza al Tribunale di Roma, ritenuto competente perché luogo di residenza di Morucci e Maesano. Da articoli di stampa presenti agli atti della Digos di Roma, risulta che furono entrambi condannati ad un anno e sei mesi di reclusione ed a 200.000 lire di multa per tentata introduzione di armi sul territorio nazionale, mentre il reato di contrabbando fu ritenuto prescritto.

⁷ La scheda, riporta i seguenti provvedimenti cautelari:

Ordine di Cattura n.238/77 del 6 .9.1977, emesso dalla Procura Militare di Roma, per mancata presentazione alle armi;

Mandato di cattura n. 1482/78 -R.G. del 24.04.1978, emesso dal Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Roma, dott. Achille GALLUCCI, per omicidio plurimo aggravato in danno dell'On. Aldo MORO e degli uomini della scorta, sequestro di persona, associazione sovversiva denominata "Brigate Rosse", attentato alla Costituzione ed altro. Occorre rilevare che quanto sopra scritto riporta testualmente il contenuto della scheda, datata 23 febbraio 1980, rinvenuta agli atti della Polizia di Prevenzione. Il mandato di cattura in questione, evidentemente, è relativo all'eccidio dei militari della scorta ed al rapimento dell'On.le Moro, ma non all'omicidio come erroneamente scritto, non ancora avvenuto all'atto dell'emissione del provvedimento;

Mandato di cattura n.18/78 Reg.Gen.P.M.e n. 1482/78 Reg. Gen. Istruz. del 26.11.1979, emesso dal Consigliere istruttore presso il Tribunale di Roma, dott. Achille GALLUCCI, per concorso negli attentati ai danni di CACCIAFESTA Remo, ROSSI Emilio e FIORI Publio, nonché di reati minori;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

I documenti contenuti nel fascicolo della DIGOS della Questura di Roma intestato a Valerio MORUCCI e composto da più faldoni, sono stati trasmessi in formato digitale dal predetto Ufficio che ha specificato che per quanto concerne i documenti classificati, sono state avviate le opportune procedure di declassifica⁸.

Si trasmette:

nota DCCP Nr. 224/SCA DIV. 1[^] /Sez. 3/11795/16 del 30 luglio 2016, con allegato il DVD con i documenti contenuti nei fascicoli del MORUCCI e la copia cartacea degli stessi (quattro faldoni).

Roma, 1[^] agosto 2016

L'Ufficiale di Collegamento

1^o Dirigente della Polizia di Stato
Dr.ssa Laura Tintisona

Ordine di cattura emesso in data 21.12.1979 dalla Procura della Repubblica di Milano, per concorso in insurrezione armata contro i poteri dello Stato e partecipazione a banda armata.

⁸ La Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione ha comunicato che la richiesta di declassifica è relativa a tutta la documentazione classificata, non solo a quella originata dalla Digos di Roma.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione

N.224/SCA DIV. 1[^]/Sez. 3/11795/16

Roma, 30 luglio 2016

OGGETTO: Commissione Parlamentare di Inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro – MORUCCI Valerio.

**ALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO**

- c. a. Ufficiale di Collegamento I Dirigente della P.d.S.

Dr.ssa Laura TINTISONA

Con riferimento alla delega nr. 1997 del 31 maggio u.s., con la quale questo Servizio è stato incaricato di acquisire *“ogni utile notizia e informazione circa arresti o fermi di polizia realizzati a carico di Valerio Morucci prima del suo arresto nel covo di Viale Giulio Cesare, nonché copia integrale di eventuale fascicolo dello stesso Morucci agli atti della Digos di Roma”*, si fornisce l'esito dei riscontri compiuti.

Con nota nr. 224/SCADIV.1[^]/Sez. 3/8689/16 dell'8 giugno 2016 (**All. 1**), è stata interessata in merito la DIGOS di Roma che, al termine delle ricerche effettuate ha trasmesso, in formato digitale, un DVD-R recante la copia integrale - in formato PDF - dei documenti rinvenuti nei fascicoli intestati a Valerio MORUCCI (**All.2**). Il contenuto del DVD, suddiviso in 3 cartelle, è stato interamente stampato ed inserito, per pronto riferimento, negli allegati 4 faldoni (**RACCOGLITORI A, B1-B2, C**) che riprendono l'ordine del carteggio racchiuso nei DVD, con specifica indicazione del numero o del titolo del singolo file PDF di riferimento.

Per quanto concerne i documenti che presentano classifica di riservatezza, la stessa Digos ha rappresentato che verranno trasmessi una volta completata la relativa procedura di declassifica.

Da un approfondimento compiuto dallo stesso Ufficio in merito agli *arresti o fermi di polizia realizzati a carico di Valerio Morucci prima del suo arresto nel covo di Viale Giulio Cesare* – indicati nel dettaglio nella nota Cat. A.4/201\6 DIGOS ATS 403 del 19 luglio 2016 (**All.3**) - sono emersi gli elementi di riscontro di seguito schematizzati:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- il **6 giugno del 1968**, venne denunciato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma per occupazione di edificio pubblico, interruzione di pubblico servizio e danneggiamento, commessi nel corso dell'occupazione della Città Universitaria da parte del movimento studentesco romano; il **31 dicembre dello stesso anno** venne deferito all'Autorità Giudiziaria per il furto di un ciclomotore. In entrambi i casi il predetto venne prosciolto per amnistia;
- il **13 marzo del 1970**, venne **tratto in arresto** da personale del Commissariato Primavalle di Roma per invasione di edificio pubblico, interruzione di pubblico servizio e lesioni, reati commessi in occasione dello sgombero di un Liceo Scientifico. Il Tribunale di Roma prosciolsse il MORUCCI per amnistia.
- il **13 novembre del 1971**, nel corso di una perquisizione domiciliare effettuata dall'Arma dei Carabinieri, nel cortile antistante l'abitazione di MORUCCI, venne rinvenuta una pistola Beretta cal. 6.35 completa di caricatore con sette cartucce ed un libro di istruzioni sulle armi da guerra. Non sono stati rilevati nei fascicoli ulteriori riferimenti ed indicazioni sul seguito dell'operazione che ha portato al rinvenimento dell'arma, né sull'eventuale denuncia del MORUCCI all'A.G..
- il **13 febbraio 1974**, a Chiasso, venne **tratto in arresto** dalla polizia svizzera unitamente a **Libero MAESANO**, nato a Roma il 12.08.1949, perché trovato in possesso di un fucile mitragliatore cal.7.65 di provento di furto, corredato da caricatori e diverse munizioni. Per questi fatti i due responsabili vennero prosciolti e scarcerati per insufficienza di prova in quanto ritenuti non a conoscenza della provenienza furtiva dell'arma.

^^^^^^^^^^^^^^^^

Per quanto attiene ai fascicoli custoditi presso questa Direzione Centrale intestati a Valerio MORUCCI, si fa presente che non è stata rinvenuta ulteriore documentazione relativa ad arresti dello stesso prima del suo rintraccio nel covo di viale Giulio Cesare, salvo che una denuncia al Tribunale dei minori di Roma, datata **21 aprile 1965**, da parte dei Carabinieri della Stazione Flaminia di Roma, per furto di ciclomotore.

E' stato reperito, altresì, un appunto su carta intestata "Ministero dell'Interno - Direzione Generale della Pubblica Sicurezza" riportante un sommario profilo del MORUCCI nonché un elenco di ordini o mandati di cattura adottati dall'Autorità Giudiziaria prima dell'arresto eseguito a Roma il 30 maggio del 1979 (All. 4). Nel dettaglio:

- Ordine di Cattura n.238/77 del 6 .9.1977, emesso dalla Procura Militare di Roma, per mancata presentazione alle armi.
- Mandato di cattura n. 1482/78 -R.G. del 24.04.1978, emesso dal Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Roma, dott. Achille GALLUCCI, per omicidio plurimo aggravato in danno dell'On. Aldo MORO e degli uomini della scorta, sequestro di persona, associazione sovversiva denominata "Brigate Rosse", attentato alla Costituzione ed altro.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- Mandato di cattura n.18/78 Reg.Gen.P.M.e n. 1482/78 Reg. Gen. Istruz. del 26.11.1979, emesso dal Consigliere istruttore presso il Tribunale di Roma, dott. Achille GALLUCCI, per concorso negli attentati ai danni di CACCIAFESTA Remo, ROSSI Emilio e FIORRI Publio, nonché di reati minori.
- Ordine di cattura emesso in data 21.12.1979 dalla Procura della Repubblica di Milano, per concorso in insurrezione armata contro i poteri dello Stato e partecipazione a banda armata.

**IL DIRETTORE DEL
SERVIZIO CENTRALE ANTITERRORISMO**

DIRIGENTE SUPERIORE DELL'A.P. 01

Dr. L. GIANNINI



ALL. 1

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione

N.224/SCA DIV. 1[^]/Sez. 3/8699/16

Roma, 08 giugno 2016

OGGETTO: Roma, 16 marzo 1978. Sequestro dell'On.le Aldo Moro ed omicidio dei cinque militari di scorta. Attività istruttoria.

**ALLA QUESTURA DI
Digos**

ROMA

La Commissione Parlamentare di Inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro, con delega nr. 1997 del 31 maggio u.s., ha incaricato questo Servizio di acquisire *“ogni utile notizia e informazione circa arresti o fermi di polizia realizzati a carico di Valerio Morucci prima del suo arresto nel covo di Viale Giulio Cesare, nonché copia integrale di eventuale fascicolo dello stesso Morucci agli atti della Digos di Roma”*.

Premesso quanto sopra, si prega di comunicare ogni utile informazione in merito.

**IL DIRETTORE DEL
SERVIZIO CENTRALE ANTITERRORISMO**



64/59/5
Vol 17

224/11621
20/07/2016
Mgd. 23 (ex Mod. 286)
(Serv. Anagrafico)
Au.3

Questura di Roma

Cat. A.4/2016 DIGOS ATS 403

Roma, 19 luglio 2016

Rif.to n. 224/SCA DIV.1^/SEZ.3/8699/16 dell'8.5.2016

Oggetto: ✓ Commissione Parlamentare di inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro istituita con Legge n. 82/2014 - XVII Legislatura.

AL MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA P.S.
Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione
Servizio Centrale Antiterrorismo

ROMA

Con riferimento alla richiesta a margine distinta, relativa all'incarico conferito a codesto Servizio di acquisire "ogni utile notizia e informazione circa arresti o fermi di polizia realizzati a carico di Valerio Morucci prima del suo arresto nel covo di viale Giulio Cesare, nonché copia integrale di eventuale fascicolo dello stesso Morucci agli atti della Digos di Roma" si riportano i provvedimenti di polizia adottati nei confronti del Morucci dal 1968 al 29.5.1979 data, come noto, del suo arresto nel covo di questo viale G. Cesare 47.

- Il 6.6.1968 venne denunciato all'A.G. con rapporto giudiziario n. 050606/U.P. (Ufficio Politico). In tale circostanza il MORUCCI venne deferito, unitamente ad altre persone, alla Procura della Repubblica di Roma per occupazione di edificio pubblico, interruzione di pubblico servizio e danneggiamento (artt. 340, 633 e 635 CP), commessi nel corso dell'occupazione della città Universitaria da parte del movimento studentesco romano. Da quanto risulta in atti¹ il relativo procedimento si concluse, il 27.5.1970, con sentenza istruttoria di *ndp* per amnistia.
- 31.12.1968 venne denunciato all'A.G. ai sensi degli artt. 648 e 712 CP. Il Tribunale per i minorenni di Roma, con sentenza del 15.2.1973, dichiarò di n.d.p. per il furto di ciclomotore, così derubricata l'imputazione di ricettazione, perché ignoti gli autori e prosciolsse il MORUCCI dal reato di acquisto di cose di sospetta provenienza, per amnistia.
- 13.3.1970 venne arrestato da personale del Comm.to di P.S. "Primavalle" di Roma per resistenza, invasione di edificio pubblico, interruzione di pubblico servizio e lesioni (artt. 110, 633, 337, 576, 582 e 585 C), reati commessi nel corso dello sgombero effettuato dalle FF.OO. del Liceo Scientifico 16°, sito in questa via Giuseppe Barellai sn. Nella circostanza il MORUCCI, estraneo all'Istituto scolastico, unitamente ad altri soggetti non aderì all'invito di liberare i locali. Il Tribunale di Roma, con sentenza del 10.7.1972 lo prosciolsse, per amnistia, dai reati di occupazione di edificio e di resistenza a PU e, perché il fatto non costituisce reato, dalle altre imputazioni.

¹ N.050365/77/Digos del 20.7.1979 Riservata avente oggetto "Omicidio del dr. Francesco Coco e dei militari di scorta" indirizzata alla Questura di Torino;



Questura di Roma

- 13.11.1971, nel corso di una perquisizione domiciliare effettuata dall'Arma dei Carabinieri, nel cortile antistante l'abitazione del MORUCCI, si rinvenne una pistola "Beretta" cal. 6.35 completa di caricatore con all'interno sette cartucce, nonché un libro sulle istruzioni di armi da guerra.
- 13.02.1974 venne tratto in arresto dalla Polizia Elvetica, unitamente al noto MAESANO Libero, nato a Roma il 12.8.1949, perché trovato in possesso di un fucile mitragliatore cal. 7.5 in dotazione all'Esercito svizzero corredato da caricatori e diverse munizioni. Nella circostanza i predetti furono arrestati a Chiasso mentre viaggiavano su un treno proveniente da Basilea e diretto in Italia. Per oltre un mese i due si rifiutarono di rispondere alle domande del Magistrato elvetico e, solo successivamente, dinanzi al Giudice confermarono che in quell'occasione stavano trasportando l'arma e le munizioni in Italia. Da quanto risulta i due furono prosciolti e poi scarcerati per insufficienza di prove in quanto ritenuti all'oscuro della provenienza furtiva del fucile. Il procedimento, con le accuse di contrabbando e tentata introduzione in Italia dell'arma e delle munizioni venne istruito presso il Tribunale di Como. Nel corso dell'istruttoria il MORUCCI ed il MAESANO furono interrogati dal Magistrato e negarono ogni loro responsabilità, affermando di aver confessato perché convinti che, così facendo, sarebbero stati scarcerati. Gli atti del procedimento furono poi trasmessi a Roma dal stesso Tribunale lombardo che, dichiarandosi incompetente, ritenne che gli imputati dovessero essere giudicati nel luogo di residenza

Per il successivo inoltro alla Commissione Parlamentare si trasmette, in allegato, un *DVD-R* marca *Verbatim*, sul quale sono stati scannerizzati, in formato *PDF*, i documenti contenuti nei fascicoli intestati al MORUCCI. I documenti "riservati" originati dalla dipendente Digos, invece, verranno trasmessi separatamente.

IL QUESTORE
D'Angelo

ORIGINALE FIRMATO AGLI ATTI
Documento privo di firma autografa perché
gestito in formato digitale ai sensi Articolo 3
D.LGS.12 febbraio 1993 n.39 - Artt 21 e 47
del codice dell'Amministrazione Digitale.



Au 84

Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

MORUCCI Valerio di Virgilio e di Moretti Rina, nato a Roma il 22.7.1949, risulta anagraficamente residente in Roma, con domicilio ultimo in via A. Caroncini n.2 int.14.

E' celibe e la sua famiglia originaria si compone: del padre, Morucci Virgilio di Primo e di Antonelli Anna, nato a Roma il 30.7.1912, pensionato; dalla madre, Moretti Lina di Giovanni e di Silvestri Caterina, nata a Roma l'11 settembre 1911, casalinga, residenti a Tarquinia (Viterbo), via Quattro Novembre n.17 e della sorella, Morucci Paola, nata a Roma il 19.7.1946, impiegata, coniugata con Pompei Maurizio di Angelo, nato a Roma il 29.1.1944, geometra, residente in Roma in via Campo di Mele n.79/8.

Di modesta estrazione sociale. E' fornito del diploma di abilitazione magistrale ed era anche iscritto alla facoltà di Magistero dell'Università di Roma.

Non ha mai svolto una ben definita attività lavorativa.

Nel 1973 si allontanò dalla capitale e per un lungo periodo non si ebbero sue notizie.

Il 13 febbraio 1974, unitamente al connazionale MAESANO Libero, fu arrestato alla frontiera svizzera mentre tentava di introdurre nel territorio italiano alcune parti di due fucili mitragliatori in dotazione all'esercito elvetico, di provenienza furtiva.

Al suo nome, presso il Casellario Giudiziario di Roma, non risultano, ad oggi, precedenti penali.



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

Presso gli Uffici Giudiziari sul suo conto si rileva:

- 27.5.1970 - Sentenza istruttoria del Tribunale di Roma, n.d.p. per amnistia dal concorso nei reati previsti e puniti dagli artt. 340, 633 e 635 C.P.;
- 10.7.1972 - Tribunale Roma - n.d.p. per il reato di cui all'art. 337 C.P.; n.d.p., per amnistia, da quello di cui all'art. 633 C.P. e n.d.p., perchè il fatto non costituisce reato, per quelli di cui agli artt. 582 e 585 C.P.;
- 15.2.1973 - Tribunale di Roma - n.d.p. per il reato di furto, per amnistia, dal reato di acquisto di cose di sospetta provenienza;
- 1.2.1978 - Pretura Roma - per il reato di cui all'art. 590 C.P. - £.80.000 di multa - pena sospesa;
- 4.7.1979 - Tribunale Roma - III Sezione penale - anni 7 di reclusione, £.2.000.000 di multa ed interdizione perpetua dai pubblici uffici, per detenzione illegale di armi da guerra e munizioni (ricorso in appello).

A carico del medesimo risultano altresì pendenti i seguenti procedimenti:



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 3 -

- Presso la I^a Sezione Penale del Tribunale di Roma (procedimento proveniente dal P.M. di Como n.330/75) per i reati di cui agli artt.110 C.P. e 25, 282, 293 F.U. Legge 23.1.1973, n.43 e 1 e 70 del D.P.R. 26.10.1972, n.633;
- Presso la Sezione Istruttoria della Procura Generale di Roma, per i reati di cui agli artt.110, 306, 2° comma, in relazione all'art.270, 3° comma, e 283 C.P..

Risulta altresì colpito dai seguenti ordini e mandati di cattura:

- Ordine di cattura n.238/77 del 6.9.1977 emesso dalla Procura Militare di Roma, per mancata presentazione alle armi;
- mandato di cattura n.1482/78-R.G. del 24.4.1978 emesso dal Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Roma, dott. Achille GALLUCCI, per omicidio plurimo aggravato in danno dell'On.le Aldo MORO e degli uomini della scorta, sequestro di persona, associazione sovversiva denominata "Brigate Rosse", attentato alla Costituzione, ed altro;
- mandato di cattura n.18/78 Reg.Gen.P.M. e n.1482/78 Reg.Gen. Istruz. del 26.11.1979, emesso dal Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Roma, Dott.Achille GALLUCCI, per concorso negli attentati ai danni di CACCIAFESTA Remo, ROSSI Emilio e FIORI Publio, nonché di reati minori;
- ordine di cattura emesso in data 21.12.1979 dalla Procura della Repubblica di Milano, per concorso in insurrezione



Ministero dell'Interno

DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 4 -

armata contro i poteri dello Stato e partecipazione a banda armata.

Arrestato in Roma il 30.5.1979 in un covo delle "Brigate Rosse" di viale Giulio Cesare 47, è attualmente detenuto nelle carceri giudiziarie di Nuoro.

Già esponente del disciolto movimento "Potere Operaio" è ritenuto elemento pericoloso.-

23 FEB. 1980